

COMMISSIONE X

ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

42.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MICHELE VISCARDI

INDICE

	PAG.		PAG.
Sostituzioni:		Votazione nominale:	
Viscardi Michele, <i>Presidente</i>	3	Viscardi Michele, <i>Presidente</i>	6
Disegno e proposta di legge (Rinvio del seguito della discussione):		Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Norme per la tutela della concorrenza e del mercato (<i>Approvato dal Senato</i>) (3755);		Norme di attuazione delle direttive CEE nn. 85/536 e 87/441 sul risparmio di greggio mediante l'impiego di componenti di carburante di sostituzione (<i>Approvato dal Senato</i>) (4558);	
d'Amato Luigi ed altri: Normativa antimopolio ed a tutela della libera concorrenza (1365)	3	Barzanti ed altri: Autorizzazione alla vendita di benzina miscelata con alcole etilico di origine agricola (1173);	
Viscardi Michele, <i>Presidente, Relatore</i>	3	Piro ed altri: Autorizzazione alla vendita di benzina miscelata con alcool di origine agricola (4462)	6
Proposte di legge (Seguito della discussione ed approvazione):		Viscardi Michele, <i>Presidente</i>	6, 7
Orsini Gianfranco ed altri: Rifinanziamento delle norme riguardanti lo sviluppo economico della zona del Vajont (4686);		Fornasari Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i>	6
Gasparotto ed altri: Rifinanziamento delle norme concernenti lo sviluppo economico della zona del Vajont (4706)	3	Prandini Onelio (PCI), <i>Relatore</i>	7
Viscardi Michele, <i>Presidente</i>	3, 4, 5, 6	Sui lavori della Commissione:	
Fornasari Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i>	4	Viscardi Michele, <i>Presidente</i>	7
Gasparotto Isaia (PCI)	5		
Orsini Gianfranco (DC), <i>Relatore</i>	4, 5		

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 16,15.

ROSANNA Minozzi, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (*È approvato*).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, i deputati Alessi, Casini Pierferdinando, Farace, Fiandrotti, Quercini, Sangalli e Strada sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Gottardo, Bortolani, Perrone, Alberini, Mainardi Fava, Orsini Gianfranco e Gasparotto.

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme per la tutela della concorrenza e del mercato (Approvato dal Senato) (3755) e della proposta di legge d'Amato Luigi ed altri: Normativa antimonopolio ed a tutela della libera concorrenza (1365).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Norme per la tutela della concorrenza e del mercato », già approvato dal Senato nella seduta del 16 marzo 1989, e della proposta di legge di iniziativa dei deputati d'Amato Luigi ed altri: « Normativa antimonopolio ed a tutela della libera concorrenza ».

Poiché non è ancora pervenuto il prescritto parere della Commissione finanze, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione delle proposte di legge Orsini Gianfranco ed altri: Rifinanziamento delle norme riguardanti lo sviluppo economico della zona del Vajont (4686) e Gasparotto ed altri: Rifinanziamento delle norme concernenti lo sviluppo economico della zona del Vajont (4706).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle identiche proposte di legge di iniziativa dei deputati Orsini Gianfranco ed altri: « Rifinanziamento delle norme riguardanti lo sviluppo economico della zona del Vajont » e Gasparotto ed altri: « Rifinanziamento delle norme concernenti lo sviluppo economico della zona del Vajont ».

Ricordo che nella seduta del 12 giugno scorso era stata chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunico inoltre che la Commissione bilancio ha espresso in data 13 giugno parere favorevole sulle identiche proposte al nostro esame, a condizione che all'articolo 1, comma 1, le parole « è stanziata la somma » siano sostituite con le seguenti: « è autorizzata la spesa »; all'articolo 2, il comma 1 sia sostituito con il seguente: « Per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 19-*quater*, lettera *b*), della legge 4 novembre 1963, n. 1457, è autorizzato, per il 1991, il limite decennale di impegno di lire 15 miliardi da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ».

Passiamo all'esame degli articoli delle identiche proposte di legge.

Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

1. Per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 19-*quater*, primo comma, lettera *a*), della legge 4 novembre 1963, n. 1457, è stanziata la somma di lire 10 miliardi da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato in ragione di lire 5 miliardi per l'anno 1991 e lire 5 miliardi per l'anno 1992.

2. All'onere derivante dal comma 1 si fa fronte mediante utilizzo delle proiezioni per il 1991 e il 1992 dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1990, all'uopo utilizzando la voce « Rifi nanziamen to della legge n. 1457 del 1963, articolo 19, lettera *a*), a favore delle imprese che si insediano nelle zone colpite dalla catastrofe del Vajont e nella provincia di Belluno ».

Il relatore ha presentato il seguente emendamento:

All'articolo 1, comma 1, sostituire le parole: è stanziata la somma con le seguenti: è autorizzata la spesa.

1. 1.

GIANFRANCO ORSINI, *Relatore*. Gli emendamenti che ho presentato rivestono entrambi carattere formale, in quanto diretti a recepire le condizioni poste dal parere espresso dalla Commissione bilancio.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Sull'emendamento 1.1 mi rimetto alla valutazione della Commissione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1.1 del relatore, per il quale il Governo si è rimesso alla valutazione della Commissione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

1. Per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 19-*quater*, lettera *b*), della legge 4 novembre 1963, n. 1457, è autorizzato il limite di impegno di lire 15 miliardi da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato a partire dall'anno 1991.

2. All'onere derivante dal comma 1 si fa fronte mediante utilizzo delle proiezioni per il 1991 e il 1992 dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1990, all'uopo utilizzando la voce « Rifi nanziamen to della legge n. 1457 del 1963, articolo 19, lettera *b*), a favore delle imprese che si insediano nelle zone colpite dalla catastrofe del Vajont e nella provincia di Belluno (limite di impegno) ».

3. I finanziamenti su cui intervengono i benefici contemplati al comma 1 sono ammortizzabili in non più di 10 annualità.

Il relatore ha presentato il seguente emendamento:

All'articolo 2, sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 19-*quater*, primo comma lettera *b*), della legge 4 novembre 1963, n. 1457, è autorizzato, per il 1991, il limite decennale di impegno di lire 15 miliardi da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

2. 1.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'ar-*

tigianato. Anche su questo emendamento mi rimetto alla valutazione della Commissione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 2.1 del relatore, per il quale il Governo si è rimesso alla valutazione della Commissione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Poiché all'articolo successivo non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 3.

1. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto finali.

ISAIA GASPAROTTO. A nome del gruppo comunista, preannuncio il voto favorevole sulle identiche proposte di legge in esame. Si tratta di provvedimenti che prevedono una serie di interventi volti a favorire la ripresa delle attività produttive delle piccole e medie imprese industriali, non soltanto nelle aree in cui si è registrato un certo sviluppo della realtà produttiva (Maniago e Longarone), ma anche nelle altre zone colpite dalla tragedia del Vajont.

Come ho già avuto modo di precisare nel corso della discussione sulle linee generali, potrebbe sembrare tempo perso continuare a parlare, a distanza di tanti anni dagli eventi calamitosi che interessarono il territorio del Vajont, dei problemi connessi con lo sviluppo economico della zona. Tuttavia, nonostante il notevole lasso di tempo intercorso dall'epoca dell'immane tragedia, ancora oggi gran parte delle montagne della provincia di

Pordenone e del Bellunese sono caratterizzate da fenomeni di spopolamento e di depressione economica, anche pesanti.

Riteniamo che i provvedimenti in esame, pur se limitati e specifici, possano in qualche misura contribuire ad invertire la tendenza al continuo e costante abbandono del territorio da parte delle popolazioni.

Sotto questo profilo, con i provvedimenti in esame (sui quali auspico possa intervenire il consenso unanime della Commissione) si intende favorire una serie di interventi, per la cui realizzazione il Governo ha proposto, ed il Parlamento ha accettato, l'inserimento nella legge finanziaria 1990 di appositi accantonamenti con disponibilità previste sia in conto capitale sia in conto interessi, al fine di favorire la realizzazione di iniziative produttive nella prospettiva di un generale sviluppo del territorio.

In pratica, accanto ai nuclei industriali già costituiti in alcune zone (in particolare nel Maniaghese), ci si è posti l'obiettivo di realizzare interventi incisivi volti ad agevolare anche lo sviluppo delle zone di Castelvazzo, Montereale, Meduno, Erto e Casso, Pinedo-Claut, Alpago e del Feltrino.

In definitiva, i provvedimenti in esame incontrano il consenso delle popolazioni interessate, proprio perché si spera che dalla loro attuazione possa derivare un miglioramento della situazione occupazionale e produttiva. Sotto questo profilo, si fornirebbe una risposta decisa alla volontà di invertire una tendenza negativa, appagando le attese manifestate dalle popolazioni interessate.

GIANFRANCO ORSINI. Relatore. A nome del gruppo democratico cristiano preannuncio il voto favorevole sui provvedimenti in esame, sottolineando positivamente il consenso manifestato dalla Commissione sugli emendamenti presentati. In definitiva, si sono create le condizioni perché il provvedimento diventi realmente operativo, nella prospettiva di completare il processo di rivalutazione nella zona del Vajont, già innescato da diversi anni.

In conclusione, sottolineando la positività che ha contraddistinto l'atteggiamento della Commissione rispetto alla necessità di completare gli interventi avviati in quelle zone, ribadisco la posizione favorevole del mio gruppo sugli identici provvedimenti che ci accingiamo ad approvare.

PRESIDENTE. Le identiche proposte di legge n. 4686 e n. 4706 saranno subito votate per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulle identiche proposte di legge Orsini Gianfranco ed altri, n. 4686; Gasparotto ed altri, n. 4706, esaminate nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposte di legge Orsini Gianfranco ed altri: « Rifinanziamento delle norme riguardanti lo sviluppo economico della zona del Vajont » (4686); Gasparotto ed altri: « Rifinanziamento delle norme concernenti lo sviluppo economico della zona del Vajont » (4706).

Presenti e Votanti	27
Maggioranza	14
Hanno votato sì	27
Hanno votato no	0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Balestracci, Bianchini, Bortolami, Bortolani, Breda, Capacci, Castagnetti, Cava-gna, Cellini, Cherchi, Donazzon, Gaspa-rotto, Gottardo, Mainardi, Minozzi, Na-poli, Orsenigo, Orsini Gianfranco, Pelli-canò, Perrone, Prandini, Provantini, Rava-glia, Righi, Rojch, Sanese, Viscardi.

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme di attuazione delle diret-

tive CEE nn. 85/536 e 87/441 sul risparmio di greggio mediante l'impiego di componenti di carburante di sostituzione (Approvato dalla X Commissione permanente del Senato) (4558); e delle proposte di legge Barzanti ed altri: Autorizzazione alla vendita di benzina miscelata con alcole etilico di origine agricola (1173) e Piro ed altri: Autorizzazione alla vendita di benzina miscelata con alcool di origine agricola (4462).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Norme di attuazione delle direttive CEE nn. 85/536 e 87/441 sul risparmio di greggio mediante l'impiego di componenti di carburante di sostituzione », già approvato dalla X Commissione permanente del Senato nella seduta pomeridiana del 31 gennaio 1990; e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Barzanti ed altri: « Autorizzazione alla vendita di benzina miscelata con alcole etilico di origine agricola » e Piro ed altri: « Autorizzazione alla vendita di benzina miscelata con alcool di origine agricola ».

Ricordo che, nella seduta del 13 giugno scorso, dopo la relazione svolta dall'onorevole Fiandrotti, era stata prospettata l'esigenza di procedere all'abbinamento di talune proposte di legge, rispetto alla quale mi ero riservato di effettuare la necessaria verifica. Comunico che tale verifica si è evoluta in senso positivo e che, pertanto, si è proceduto all'abbinamento delle proposte di legge iscritte all'ordine del giorno.

Avverto, inoltre, che nella seduta odierna sostituirò il relatore, impossibilitato a partecipare ai lavori della Commissione.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* Rinuncio ad intervenire in sede di replica.

PRESIDENTE. In qualità di relatore anch'io rinuncio ad intervenire e mi limito a proporre di assumere come testo base per la discussione il disegno di legge n. 4558, già approvato dal Senato.

ONELIO PRANDINI. Sarebbe opportuno procedere all'istituzione di un Comitato ristretto, al quale demandare la predisposizione di un testo unificato dei progetti di legge.

PRESIDENTE. Vorrei chiarire che la mia proposta di assumere come testo base per la discussione il disegno di legge n. 4558 non esclude la possibilità che il relatore tenga conto, nel corso della discussione sull'articolato (e, quindi, in fase emendativa), del contenuto degli altri progetti di legge abbinati.

Tra l'altro, vorrei ricordare che la Commissione si è impegnata a definire l'iter di taluni provvedimenti entro la fine di luglio.

ONELIO PRANDINI. L'impegno di cui lei parla, signor presidente, non riguardava il provvedimento in esame, che è stato inserito nel calendario dei lavori in un secondo tempo.

Il gruppo comunista ha chiesto l'abbinamento di altri provvedimenti, però se il relatore si impegna a formulare un nuovo testo, possiamo rinunciare a chiedere la costituzione di un Comitato ristretto.

PRESIDENTE. Onorevole Prandini, le chiedo di rinviare la richiesta di costituzione di un Comitato ristretto al momento in cui il relatore dimostrerà di considerare pleonastico il contenuto degli emendamenti.

La mia proposta è volta ad evitare che l'iter del provvedimento venga, in pratica, bloccato. Comunque, mi impegno, in qualità di relatore, a tener conto dei contenuti degli altri progetti di legge da tradurre in specifici emendamenti al testo del disegno di legge n. 4558.

ONELIO PRANDINI. Signor presidente, condivido il suo intento.

PRESIDENTE. Propongo che sia scelto come testo base per la discussione il disegno di legge n. 4558.

Pongo in votazione tale proposta.
(È approvata).

Il seguito dell'esame del provvedimento è rinviato ad altra seduta.

Sui lavori della Commissione.

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione bilancio non ha ancora espresso il parere (richiesto dalla nostra Commissione in data 7 giugno 1990) sulla proposta di legge n. 4591, concernente l'aumento dell'ammontare massimo dei contributi dovuti dalle imprese conserviere alimentari a favore dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari. La mancata espressione del parere impedisce il perfezionamento delle condizioni richieste dal regolamento ai fini del trasferimento in sede legislativa di tale proposta di legge. Pertanto, nel prendere atto di tale situazione, auspico che la Commissione bilancio, recependo le specifiche sollecitazioni ad essa indirizzate, possa definire al più presto il richiamato parere.

La seduta termina alle 16,30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia delle Commissioni
ed Organi Collegiali l'11 luglio 1990.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO